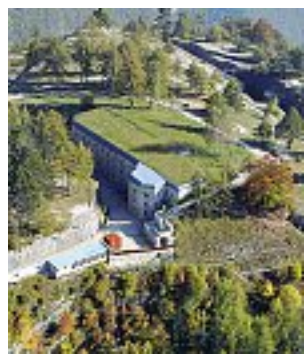


Cultura & Spettacoli

La storia

● Il forte trentino si trova a 1177 metri d'altezza a sud della contrada Oseli e fa parte del complesso sistema di fortificazioni austriache realizzate al confine italiano



● Nel 1996 è stato acquistato dal Comune di Lavarone che lo ha restaurato allestendo all'interno un museo sulla Grande Guerra

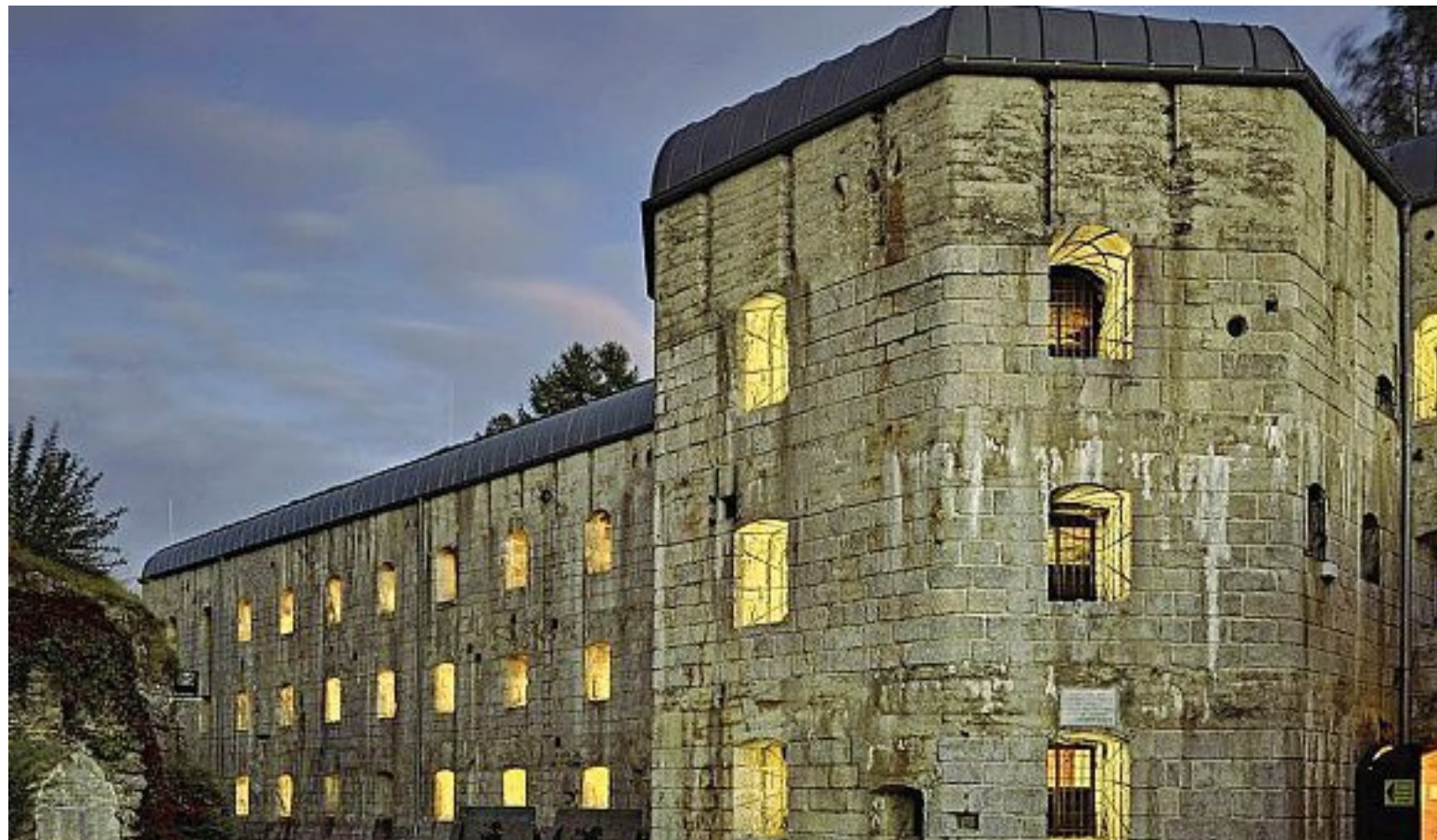
● Da oggi al 18 settembre il forte si anima di iniziative in occasione dei venti anni della Fondazione che lo gestisce. In calendario visite guidate notturne e wireless, spettacoli e proiezioni

di **Gabriella Brugnara**

Memoria, storia, cultura e tecnologia insieme per far conoscere il passato - e traghettare nel futuro - di Forte Belvedere, il campo trincerato realizzato prima della Grande Guerra a Lavarone. A vent'anni dalla sua nascita, la Fondazione Belvedere-Gschwent, punta sulla multimedialità per divulgare un messaggio, europeista, di pace. Realizzato tra il 1908 e il 1912, a strapiombo sulla Val d'Astico, che all'epoca segnava il confine tra Regno d'Italia e impero austro-ungarico, il forte è visitato ogni anno da trentacinquemila persone. «Si respira aria di rinnovamento - spiega il regista Renzo Carbonera, curatore del progetto di sviluppo del manufatto - Con Mauro Lanzini (presidente della Fondazione, ndr), Romed Giner (responsabile di Tiroler Kaiserjäger - Bund, ndr) e i rappresentanti di altre istituzioni locali, si è deciso di innovare il percorso museale».

Nel 2010 con «La Fortezza delle emozioni» il primo avvicinamento a contenuti multimediali, adesso accresciuti con la sezione «La penna e la baionetta». «Nello spazio del fortino, da poco restaurato, abbiamo puntato sulla riscoperta dell'esperienza di guerra con tre nomi importanti, che qui l'hanno combattuta: Eugenio Montale, Robert Musil e Ernest Hemingway - prosegue Carbonera - L'obiettivo è di rivisitare l'allestimento della struttura».

La narrazione basata sulla multimedialità non deve essere però troppo invasiva e snaturare così il manufatto. «Rispettando l'equilibrio tra innovazione e tradizione, stiamo pensando ad ambientare un video game nel forte e allestire un itinerario di realtà aumentata che permetta di entrare nelle dinamiche della vita al fronte. Un percorso narrativo in cui il visitatore assista alla visione di un film non su poltrona e schermo, ma muovendosi di stanza in



All'imbrunire Appuntamento oggi alle 20.30 con «Notturna» per scoprire la fortezza scavata su uno sperone di roccia a strapiombo sulla Val d'Astico

Forte Belvedere 4.0



Trincee
Il museo fa conoscere il dramma della guerra. A lato, la panoramica della fortezza

stanza. Un viaggio emozionale che lo renda partecipe e testimone della storia».

A fianco delle novità high-tech, al forte è tempo anche di manifestazioni culturali, a celebrare i venti anni di vita della sua fondazione, con il so-

Nuovo allestimento multimediale per il campo trincerato di Lavarone. Da oggi a settembre visite guidate, reading, performance e proiezioni

stegno della Fondazione Caritro e la collaborazione di Apt Alpe Cimbra. Oggi (ore 20.30) c'è «Notturna al Forte Belvedere», visita guidata che condurrà all'interno del campo trincerato scavato nella montagna, in particolare nella casamatta principale, che ospitava alloggiamenti, magazzini, servizi logistici. Sabato 27 luglio (ore 17.30) l'appuntamento è, invece, con il reading «So sterban net. Per non morire. Storia di un profugo», a cura della Compagnia Iniziativa e con Riccardo Benetti,

mentre il giorno successivo (ore 21) va in scena la performance *The act of touch* di Tovel - aka Matteo Franceschini, Jacopo Mazzonelli e Eleonora Wegher.

Non manca l'attenzione per i piccoli di casa. Per loro, sabato 3 agosto alle 16.30, è in cartellone «L'aviatore», una visita teatralizzata a cura del Collettivo Clochart. L'affascinante e misteriosa avventura del Piccolo Principe sarà adattata agli evocativi spazi del forte di Lavarone.

Lunedì 12 agosto alle 21, lar-

go al cinema con la proiezione di *Animali nella Grande Guerra*, di Folco Quilici. «Un film sul ruolo degli animali, veri e propri compagni di viaggio e di sventure per i soldati impegnati sui fronti della Grande Guerra», sottolinea Carbonera. Il 25 agosto doppio appuntamento alle 16.30 e alle 18.00 con «Frequenze Forti», un percorso sensoriale in cuffia wireless a cura di Mischele d'Aria Factory. Le manifestazioni culturali per i vent'anni di fondazione si chiudono il 18 settembre. «Ci sarà un evento che rappresenta un rilancio e uno sguardo verso il futuro del forte. Tutta la popolazione è invitata a "Level 2 - museo & multimedia" per conoscere la progettazione del nuovo percorso museale e multimediale di Forte Belvedere», conclude il regista.